

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un sommerso, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cont. 10, arretrato cont. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 24 caratteri saranno.

Lettere non affrancate non riceveranno, né si restituiscono alle sottoscritti.

L'Ufficio del Giornale in via Manzoni, casa Tellini N. 14.

## Atti Ufficiali

### Intendenza di Finanza in Udine.

#### AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento della rivendita nella Frazione di Rivarotta Comune di Teor, assegnata per le leve al Magazzino di Latisana, e del presunto reddito lordo di annue L. 156.07.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 20 settembre 1875.

L'Intendente

TAJNI.

La Gazz. Ufficiale del 9 ottobre contiene:

1. R. decreto 29 agosto che approva lo statuto del Consorzio universitario di Siena.
2. R. decreto 26 settembre che autorizza il comune di Bari ad esigere un dazio di consumo, all'introduzione nella cinta daziaria, sopra alcuni generi non appartenenti alle solite categorie.

## LE RIFORME DELL'ON. BONGHI

Pel prossimo anno scolastico il Ministro della pubblica istruzione ha preparato talune *riforme* concernenti le Università e gli Istituti di istruzione secondaria. E siccome più volte chi scrive se n'è occupato con istudio dell'argomento e dietro la critica imparziale delle Leggi e de' Regolamenti sinora in vigore, così ci si concede la vanità di rallegrarci col Bonghi per l'indirizzo che sembra voler egli dare alle cennate *riforme*. Il quale indirizzo (che da tanti Ministri non si volle capire, o non si potette attuare) va sotto la parola *simplificazione*, ch'è poi il desideratum di tutta l'amministrazione italiana.

Intanto col prossimo anno scolastico i giovani licenziati dal Liceo entreranno nelle vetuste e celeberrime Università del Regno senza che loro si chieda di mettere a cimento la propria reputazione scientifica - letteraria. A noi sembrava cosa tanto onesta e legittima che il certificato di *licenza* da un Liceo servisse di passaporto per l'Università, che non volevamo persuaderci assolutamente circa il bisogno d'un secondo esame, cioè del così detto *esame di ammissione*. Difatti gli studj del Liceo ovunque si considerano quale *propedeutica agli studj universitari*.

## ASSOCIAZIONE

### IMPRESSIONI PROVATE DAVANTI AL MONUMENTO

ERETTO AI MARTIRI DELLA PATRIA

dalla

PROVINCIA DI TREVISO

opera dello Scultore sig. BORRO.

(Cont. a fine v. n. 242).

In verità, noi caldi ammiratori del sublime nel semplice, con tutta la buona volontà siamo incapaci di tener dietro a questa lunga serie di idee e di raffigurarle espresse nel marmo, perché sappiamo che il marmo infine non è una dissidenza estetico-filosofica, nella quale si possa seguire rigorosamente il processo ideologico dal principio alla fine. Davanti a un quadro, ad una statua noi vogliamo provare delle impressioni, delle sensazioni immediate: ma in causa di questa indeterminatezza di espressione, la quale dipende dall'essere allegorico l'intero concetto della composizione, noi non ne proviamo alcuna. Nè più felice, secondo noi, è il concetto se s'intenda che questa matrona personifichi la Provincia.

La Provincia di Treviso fiera della gloria de' suoi figli caduti per la libertà della patria, è un tema nobilissimo, non c'è che dire. Ma pur troppo! non tutti i concetti più nobili possono trovare la loro espressione nel marmo. L'arte plastica può disporre, è vero, di mezzi poten- tissimi, ma sono nondimeno limitati. Essa colle-

tarii; quindi tutto al più sarebbe stato logico di rifiutare l'accesso alla Facoltà fisico-matematica a coloro, i quali appunto (dal *passaporto* esibito *ad vivendum*) risultassero poco amanti della scienza de' numeri o scienza esatta; di non ammettere quali studenti della Facoltà di Lettere coloro, i quali appunto, pur soddisfacendo agli obblighi strettamente scolastici, si fossero addimorati poveri di cultura classica. Ma non curarsi de' *connotati del passaporto* ottenuto con tanti sudori in luglio; mettere in dubbio il giudizio d'una regia Commissione che aveva già esaminato con iscrupolo la condizione intellettuale d'un giovane *licenziando*; sottoporre, sotto straordinari e mai più veduti Ispettori ed Esaminatori, il *licenziato* a nuove torture e a nuovi fastidi, la era per ferro poco equa ed uggiosa pedanteria. Dunque se da essa il Bonghi ha voluto liberarne gli aspiranti allo studio universitario, fece cosa ottima, e di cui la studiosa gioventù gli sarà riconoscente.

Il Decreto che approva il nuovo Regolamento delle Università fu già firmato dal Re, e in questa settimana se ne farà la pubblicazione. Quando ne leggeremo il testo ufficiale, avremo opportunità di tornare sull'argomento; ma intanto, su ciò che sappiamo di esso circa gli esami di ammissione, ci invita a dire ch'è conforme al voto di chiari ed assennati uomini e desiderosi del progresso intellettuale della Nazione e del decoro de' nostri Istituti.

E un'altra *riforma*, che ieri annunciammo come prossima, semplificherebbe la parte amministrativa delle Scuole secondarie classiche. Infatti se nel Veneto fu possibile (perchè siffatto sistema era preesistente sotto l'Austria), di tener uniti Ginnasi e Licei in un solo locale e sotto la direzione d'un solo Preside, ciò non osservasi in altre Province. Ora si pensa a comporre ovunque delle otto classi della istruzione classica secondaria un solo Istituto, cioè si pensa ad applicare il sistema de' Ginnasi tedeschi ed austro-ungarici all'Italia. Quindi nemmeno per passare dal Ginnasio al Liceo ci sarà più uopo d'un esame d'ammissione, bensì l'attestato buono della classe quinta (ultima del cessante Ginnasio) sarà valido passaporto alla sesta, che sinora dicevasi *prima* del Liceo.

Che se agli inesperti nella materia l'accennata *riforma* del Bonghi potesse parere solo di nomenclatura, noi possiamo loro attestare ch'essa ha un'importanza assai più elevata. Infatti costituendo coi Professori delle otto classi un Corpo insegnante unico sotto unico capo, sarà possibile di meglio armonizzare gli studj e di servirsi delle speciali attitudini di taluni docenti, sinora spostati od aggravati da soverchie ore d'insegnamento o costretti a trattare troppo svariate materie.

Ma noi codesta primizia delle *riforme* dell'On. Ministro vogliamo considerarla sotto un aspetto più largo, cioè come l'augurio di altre *simplificazioni*, e come un avvimento a regolamentare l'istruzione perchè davvero corrisponda al bisogno de' *consumatori*, alle splendide memorie della nostra civiltà, alle speranze

della nostra gioventù che mira a metà degna de' presenti destini d'Italia.

Il Bonghi possiede sodo ingegno nutrito alle pure fonti della sapienza antica, e possiede ardimento per le grandi imprese. Quindi, venuto com'è in sue mani un ministero che apparve sinora troppo difficile a reggersi, egli vi dedicherà all'opera egregia quelle forze di cui l'ha donato natura, e che s'invigorirono per la molta esperienza fatta degli uomini e delle cose. Possa il Bonghi riuscire; e noi gli tributeremo assai volentieri quell'ossequio che spetta di diretto ad ogni propagatore di civiltà, ad ogni apostolo del bene.

#### (Nostre corrispondenze)

Polenigo, 8 ottobre.

Anche a Polcenigo abbiamo avuto in questi giorni qualche riverbero dell'arte, della scienza, dell'industria agricola: e devo dirvene qualcosa.

Prima di tutto vi dirò, che ci venne fino a qui un bell'eco di Portogruaro, dove si trovò che nella Bassa la razza cavallina si estende e si migliora per bene. C'è accordo nel dire, che il sangue arabo è fatto apposta per migliorare i nostri cavalli.

Nelle condizioni nostre non è che la roba fina che possa rendere proficuo l'allevamento. Le ferrovie ci hanno dato l'abitudine di correre e l'impazienza degl'indugi: per cui ogni persona agiata vorrà avere dei cavalli corridori, da far presto sulle ottime nostre strade. Questi cavalli saranno bene pagati: e perciò metterà conto anche di allevarli. Le esposizioni ed i premi agli allevatori contribuiscono sempre qualcosa al progresso dell'allevamento col accomunare a molti dei nostri possidenti la vaghezza di allevare roba scelta e le cognizioni per farlo. Il premio poi, oltre ad essere un qualche compenso, da' riputazione ai nuovi allievi e serve a chiamare sopra di essi l'attenzione dei compratori. La roba ordinaria è fatta per i paesi di vaste praterie dove i cavalli si allevano radi, come nella Sardegna e nelle Maremme. Questo era il caso una volta anche del Friuli, ma dopo lo spartimento dei beni comunali non lo è più. Ora è il caso dei possidenti dilettanti, che possono ottenere con cura alcune cavalle bene scelte, farle montare dagli stalloni arabi ed allevare puledri fini. Continuando così per un certo numero d'anni si riuscirà ad avere ancora dei buoni cavalli corridori nel Friuli.

Se c'è tornaconto nell'allevare, non c'è che per questa via. Nel valutare poi questo tornaconto non bisogna nemmeno essere eccessivamente scrupolosi. Ognuno deve essere giudice da sè per sè. Gli elementi del tornaconto sono molti e diversi e variano in causa di molte circostanze locali, che non si possono valutare con criteri troppo generali. Sono calcoli cui ognuno deve fare da sè. Di certo l'allevamento in grande come potrebbe farsi nelle *piscate* e nelle *steppe* e nelle *pampas* non è più il caso del Friuli: ma l'allevamento spicciolato può tornare utile a molti.

vivente che osserva e il concetto storico o ideale estrinsecato nel marmo. Ma si chiederà: questa Statua è bella almeno? E noi confessiamo volentieri, tecnicamente parlando, anzi è bellissima. L'egregio artista ha cavato dal marmo un tipo magnifico di donna morta, una bellezza impossibile davanti alla quale, per poco che tu ti fermi, corri rischio di diventare tu pure di marmo. Per noi il difetto massimo sta adunque tutto nel concetto. Quella vita molteplice che si avrebbe voluto trasformare nella Statua è rimasta pur sempre nell'intenzion dell'autore, quel volere, per condensare ed esprimere più pensieri ad un tempo, affidar troppi incarichi ad una sola persona, quell'occuparle mani, piedi e capo in attitudini diverse, se può, fino ad un certo grado, dare indizio della feconda fantasia dell'artista, nuoce d'altra parte sommamente alla semplicità ed economia del lavoro, e ne impedisce totalmente l'effetto.

Con questi nostri giudizii d'altronde, che forse hanno origine da un modo diverso di concepire la natura e l'arte, non intendiamo menomamente di detrarre al merito artistico ed alla fama già chiara del signor Borro. Noi confessiamo apertamente di essere poco teneri dell'ideologia, e vorremo, che, come è caduta in dissuetudine nella letteratura, scomparisse oramai, come forma fossile che ha fatto il suo tempo, anche dalla plastica.

Ripetiamo: davanti al suo monumento, lavorato del resto con lungo studio ed amore, e condotto dallo scalpello alla perfezione della forma, alla morbidezza del tocco di Canova, non

Il possidente che sta in campagna ed attende al progresso della sua azienda a se ne fa un diletto, ci metterà come parte del tornaconto dell'allevamento lo stesso suo dilettantismo; ed avrà ragione. Come si vogliono avere attorno alla propria villa molte delizie di boschi, prati e giardini e frutteti e vigneti che formano il paesaggio, così si vorranno avere animali scelti di ogni genere ed anche cavalli nati e cresciuti sul proprio, e tirati su colle proprie attenzioni e vantati per il rapido loro corso.

Fosse questo anche un lusso, è un lusso che torna conto il promuoverlo nella economia generale di un paese.

Se nel nostro Friuli ed in tutta l'Italia i contadini avranno belle ville dei possessori del suolo e queste saranno circondate di giardini, di colture privilegiate e fine, di accurati allevamenti di razze distinte, e se tutto ciò allettererà i possessori del suolo alla vita rintonante de' campi, allo studio delle scienze naturali applicate all'industria agricola, non soltanto ne verrà un grande vantaggio per essi e per le loro famiglie, ma per tutta la nostra società; vantaggio economico, vantaggio sociale, civile e politico. L'unificazione delle diverse classi sociali in una comune civiltà, l'avvicinamento e la cooperazione del povero e del ricco, una reciproca benevolenza ne saranno l'utile effetto.

I calcoli di *tornaconto*, lasciando ad ognuno la libertà di farli da sè, per sé stesso, nelle sue ragioni private, sotto all'aspetto dello interesse pubblico vanno fatti con questa larghezza di vedute. Io penso quindi in questo caso, che l'*allevamento dei cavalli* possa diventare, nel Friuli una parte della *educazione dei possidenti*, ad uomini sani, robusti, arditi, futuri difensori della patria, promotori della buona industria agraria e dei progressi della civiltà nei Comuni rurali. Lodo quindi la nostra Deputazione provinciale, che mantiene i Concorsi a premio, soprattutto perché il nostro Friuli è paese dove il possidente sta presso alle sue terre e giova che trovi l'agio di recarsi sollecitamente dovunque gli occorre, sicché non si escluda di troppo dal civile consorzio. Vogliamo portare la cultura nella vita campestre, non già mantenervi la rozzezza. La vigorosa natura friulana ci guadagnerà assai, diffondendo la cultura in tutto il contado, senza ammollire i caratteri negli ozii corruttori della città.

I cavalli mi portarono un poco troppo in là; e qui vi dico solo che gli ospiti di Portogruaro furono contentissimi della ospitalità trovata in quella città, il cui territorio è una così importante parte del nostro Friuli. Vi fu un tale che disse, tornare utilissimo l'allevare nel Friuli i buoni cavalli corridori, anche per potersi reciprocamente fare dal piedemonte alla zona sopramarina delle visite come questa. Trovare qualche buon pretesto per fare di queste visite, per dare dei convegni a tutti i friulani, è un contribuire alla educazione sociale del nostro paese, un mutuo insegnamento per i progressi economici di esso. Che la nostra Associazione agraria, i Comizi se esistono ancora, i Concorsi

possiamo commuoverci; e mettiamo pugno, che, di tante madri superstiti orbate de' propri figli a prò della patria, non una ne vedresti versare una lagrima davanti a quella matrona che indifferentemente, tra fiera e pietosa, porge ghirlande di fiori. Ivi l'animo nostro resta come diviso; non sai coniugare, non sai concepire la ferocia e la pietà ad un tempo. Onde avviene che ti stacchi di là insoddisfatto, stanco e freddo.

Ci perdoni il sig. Borro; la colpa non è nostra. Gli esempi dei grandi scultori moderni hanno cambiato e rettificato il nostro gusto; essi hanno indovinato il bisogno del nostro spirito, fecero uno studio psicologico diligenterissimo dell'età nostra, capirono che avevano che fare con uomini molto sensibili e punto idealisti; e messisi all'opera furono proclamati grandi; ci piacquero, e ci piacquero perché trasfusero ed espressero nel marmo quella vita potente che fluttua ne' nostri cuori.

E terminiamo la nostra rassegna rivolgendo al Municipio di Treviso questa preghiera: voglia esso far trasferire la Statua della Provincia dalla Piazza delle galline a quella del grano, e si compiaccia di collocarla sopra un basamento più alto e proporzionato alla figura che deve sostenerne. Quello, sul quale ora poggia, non esistiamo a dirlo, ci offre sembianza di un vasello di porcellana incaricato di contenere un *cactus speciosus* dei tropici.

L. PINELLI.

di cavalli o bovi ed altro ci offrono occasioni frequenti a tali ritrovi e non ne potrà venire che bene al nostro paese.

V'ho detto che a Polcenigo anche l'arte ebbe questi giorni la sua parte. Difatti c'erano parecchi artisti, i quali vi facevano i loro studii di paesaggi e di costumi. L'altroieri ammiravano sul cimitero di Coltna, là presso all'abbazia quercia, di cui si vedono ancora i giganteschi avanzi, un lavoro del pittore di Sacile sig. L. Nono, un bel quadretto di colore locale, il *seppellimento d'un bambino*.

Lo vedemmo assieme al prof. Taramelli, che venne a visitare questa regione da scienziato e da amico del nostro paese, prima di tornare a Pavia. La sua venuta ci fu a tutti una cara sorpresa; ma di lui e d'altro a domani, ch'è non amo di occupare troppo posto nel giornale colle mie chiaccherate.

Polcenigo, 9 ottobre.

Lieto e doloroso fu ad un tempo il saluto che ci venne a dare il prof. Taramelli. Ci rallegriamo con Pavia che lo acquista, ma ci dobbiamo con noi stessi di perderlo; pur lieti ch'egli ci presenti come suo successore il prof. Manzoni per un valentuomo.

Gli illustratori della nostra Provincia sono per noi oggetto di gratitudine; e questo ritorno a noi coll'affetto e coll'opera ci riescono tanto più graditi. Ci duole di perdere anche il prof. Arboit, che tende ad illustrare il Friuli dal punto di vista del dialetto. Speriamo che la cara memoria ch'ei serba del nostro paese lo ricordi anche a noi soviente. Egli, come il Taramelli, ci sarà sempre ospite gradissimo.

Il Taramelli anche in questa breve visita veniva ad occuparsi di noi. Vide le cave della *breccia del Longone* aperte dal Chiaradà, e giudicò che degli assaggi tentati il più promettente sia quello presso a Polcenigo. Fece una gita alla Costa Cervara, dove spezzò quelle pietre col suo martello e raccolse petrefatti, ai quali aggiunse i raccolti dal co. Nicolò Polcenigo, che già ne provvide al prof. Pirona, ed altri dell'ingegnere Quaglia, egli che pensò già a provvedere così bene l'Istituto tecnico di Udine, volle portarne una cassa al museo della Università di Pavia.

Rivisitando le sorgenti del Livenza, che ora si trovano nella massima magra, eppure sono tanto ancora copiose, giudicò che, senza nessun pericolo ch'è si aprano quelle acque altrove il varco, si potrebbero regolare in guisa da raccoglierle in uno e da inalzarne il livello, in modo da procacciarsi una bella caduta per un'industria. Così Polcenigo avrebbe due ottimi posti per collocarvi delle fabbriche; l'uno presso alle sorgenti del Livenza, dove i Benedettini avevano posto la loro sede, circondandosi di oliveti e vigneti, essi che sapevano scegliere così bene i luoghi più salubri e produttivi ed ameni, l'altro a sottocorrente del ponte, dove si può deviare la corrente, ivi assai rapida, per raccogliere quindi la caduta e la forza di quel pendio.

Qui abbonda in un ottimo posto, non lontano dalla ferrovia, la forza motrice costante ed anche l'elemento non meno necessario della popolazione numerosa, laboriosa, industria ed ora anche istruita, da Caneva a Polcenigo, a Budaja e via via lungo questi colli.

Abbondano quindi i materiali da costruzione e gli artefici, ciocche economizza le spese di costruzione delle fabbriche, le quali potrebbero anche servirsi per l'amministrazione e per il soggiorno dei capi dell'industria, del castello collocato in un posto veramente delizioso. Taccio della vicinanza di Venezia, che dovrebbe volere dappresso un distretto industriale per farsi dei carichi di esportazione per i paesi, donde eseguisce delle utili importazioni.

Il Taramelli ripartì coi nostri saluti ed auguri e con nuove cognizioni locali, che fanno nominare il nostro paese, anche nelle opere scientifiche, come notevole, anche per il geologo. L'Istituto Veneto pubblica la sua carta geologica del Friuli. L'ultimo fascicolo degli Annali dell'Istituto tecnico di Udine, del quale avrà da parlarvi, pubblica un suo studio sulle alluvioni dell'epoca glaciale, da cui ci pare di comprendere, che nulla si abbia a temere, che il Noncello abbia da perdere per l'irrigazione del piano soprastante all'industria Pordenone, dalle irrigazioni da farsi dalle acque del Cellina. Leggo con piacere nel *Giornale di Udine* quello che l'ottimo prof. Gio. Batt. Bassi vi dice delle anteriori derivazioni del Cellina, e soprattutto di quella del contadino Dall'Angelo di San Leonardo, del quale rammento di avere io stesso parlato nel *Friuli* e nell'*Annuario friulano* molti anni addietro ed anche d'un piccolo premio fattogli conferire nel 1857 dalla Associazione agraria riunita appunto in Pordenone.

Un altro cultore della scienza abbiamo ora a Saronno in casa il co. Bellavitis; ed è il prof. Saverio Scilari, di cui leggo con sommo piacere un lavoro recente, appunto presso alle sorgenti del Livenza, cioè il suo scritto sull'*Unità della Scienza*.

Né vi taccio qui in fine di avere ricevuto un caro dono, lo scritto del prof. Zendrini sul Donizzetti, nel quale parla da par suo di quel sommo artista; nè infine di avere anche il piacere di leggere la risposta fatta dare dal Ministro dell'agricoltura di Francia alla nostra

Deputazione provinciale sopra alcuni quesiti riguardanti le razze bovine francesi. Di questo e di certi lavori mandati alla nostra Deputazione provinciale mercede il rappresentante dell'Italia Comm. Nigra e l'onorevole deputato G. Giacometti, mi permetterà di darvi notizia il nostro Deputato provinciale cav. co. Giacomo Polcenigo, alla di cui gentilezza debbo la cognizione di tutto questo.

V.

### MESSAGGI DA UDINE

**Roma.** Leggiamo nella *Liberà*: Il processo Frezza Luciani e compagni per l'assassinio di Sonzogno avrà principio, come è già annunciato, il giorno 19 corrente. Prevedesi che potrà durare per lo meno 12 giorni, per cui la Corte d'Assise per tutto il mese d'ottobre non sarà occupata occupata che di questo processo.

I testimoni che compariranno al dibattimento, citati dalla difesa, dalla parte civile e dal Pubblico Ministero, ascenderanno a 120.

Dicesi che vi abbia chi s'adopra a far sì che la Sinistra costituzionale, e con essa il Depretis, accetti nel suo programma il suffragio politico allargato e una riforma del Senato, da studiarsi.

Assicurasi, non si sa poi con qual fondamento, che il principe e la principessa di Piemonte si propongano di fare, nel prossimo inverno, una gita in Sardegna.

Il ministro della guerra ha soppresso l'assegno di 50 centesimi che corrispondeva, nel giorno dell'arruolamento, agli iscritti di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria, il che produrrà un'economia assai rilevante sul bilancio della guerra.

### MESSAGGI DA UDINE

**Austria.** Fra i progetti di legge destinati a completare la legislazione confessionale, uno dei più importanti, dopo l'organizzazione delle parrocchie e dell'amministrazione dei beni ecclesiastici, è quello che concerne il diritto di patrocinio. Il punto essenziale di questo progetto di legge stabilisce, secondo un foglio ufficiale, che il diritto di patrocinio non venne mai esercitato in Austria conformemente alle prescrizioni del diritto canonico, e che si seguì sempre la legge del diritto feudale.

**Francia.** Si vuol conoscere il programma completo dei clericali francesi? Lo riassumiamo della *Semaine religieuse d'Arras*: «Bandire ciò che si chiama scioccamente i principi del 1789.

Sostituire a quei principi i principi del cristianesimo, conservatori della gerarchia sociale, sorgente unica delle vere libertà, egualanza e fraternanza.

Ristabilire legalmente i tre grandi corpi dello Stato (nobiltà, clero e terzo stato) solide basi dell'antica monarchia francese.

Cancellare l'ateismo del codice, vale a dire non più trattare come eguali tutte le religioni. Soprattutto il matrimonio civile.

Far cessare la profanazione della domenica. Lasciare alla chiesa piena libertà d'azione ed accordarle tutti i diritti di una personalità civile ed indipendente.

Dicentralizzare il governo col portare fuori di Parigi la sede del governo.

Dicentralizzare l'amministrazione col ristabilire le antiche provincie, restituendo a queste le loro antiche franchigie.

Dicentralizzare l'istruzione col ristabilire venti Università come esistevano un tempo.

Ristabilire in tutta la sua pienezza l'autorità paterna, col renderle intera la facoltà di testare, cioè di lasciare tutti beni al primogenito, ad esclusione di tutti gli altri figli.

Dichiare che i consigli comunali saranno formati esclusivamente da tutti i padri di famiglia. Proscrivere la società secrete.

Reprimere senza pietà la licenza della stampa.

La *Semaine* dice che fuori di questo programma, che riconosce del resto non esser proprio tutto effettuabile, la Francia è perduta!

Assicurarsi che i bonapartisti offriranno al principe Napoleone la candidatura alle prossime elezioni per il Senato. Questa candidatura è ritenuta come arra di pace e di perfetta riconciliazione tra le frazioni imperialiste.

**Spagna.** Il *Times* riceve dal suo corrispondente di Santander la notizia che il gabinetto madrileno offriva a Don Carlos la dignità di infante del regno se consentiva a deporre le armi. Don Carlos avrebbe rifiutato queste proposte, che dal resto il giornale stesso riferisce con ogni riserva.

**Serbia.** Le notizie che giungono dalla Serbia farebbero supporre che, ad onta della dismissione del ministero, l'agitazione per la guerra non si è calmata. L'*Istok* vuole la guerra ad ogni costo, è questo giornale, che si sa esser l'organo del Ristic, ritorna alle sue massime radicali.

**Grecia.** La stampa greca s'è commossa della recente nomina di un arcivescovo di rito latino ad Atene. Risulta da un comunicato del Ministero dei culti, che il governo ellenico non ha riconosciuto il nuovo arcivescovo.

**Svizzera.** Il *Journal de Genève*, dopo aver dato alcuni particolari sull'inventario degli oggetti mobili delle chiese e delle parrocchie rurali di quel Cantone, riporta la voce che due

campane della chiesa di Veyrier fossero state tolte dal campanile e sopra un carro trasportate sul territorio francese dai giovani del luogo, per sottrarre all'inventario dell'autorità.

### CRONACA URBANA E PROVINCIALE

#### R. PROVVEDITORATO AGLI STUDI per la Provincia di Udine.

##### AVVISO

L'art. 2 del R. Decreto 13 settembre 1874 prescrive che gli aspiranti alla patente magistrata per l'insegnamento elementare, per essere ammessi all'esame dovranno procurare di avere già fatto l'anno di tirocinio prescritto dall'art. 42 del Regolamento 9 novembre 1861, e presentare per ciò l'attestato dell'Ispettore di Circondario.

Il Consiglio Prov. scolastico ha intanto stabilito che tale tirocinio per essere valido deva compiere in qualcuna delle scuole d'ambito i sessi del Capiluoghi Distrettuali e non altrove.

Coloro che intendono intraprendere il tirocinio in qualcuna di dette scuole dovranno darne notizia al R. Ispettore Scolastico del rispettivo circondario fin dal principio dell'anno scolastico.

Senza di ciò alla fine del corso non potranno ottenere il richiesto certificato.

I maestri e maestre non potranno accettare i tirocinanti nelle loro scuole senza il visto dell'Ispettore Scolastico.

Udine 9 ottobre 1875

Il R. Provveditore

A. CIMA.

**Il Consiglio dell'Associazione Agraria Friulana** è convocato per giovedì 14 ottobre corr. alla solita ora (11 a.) per seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza;

2. Nomina di rappresentanti presso la Manzonieria Pecile in Fagagna;

3. Proposta di nuovi studi da intraprendersi dall'Associazione a speciale vantaggio dell'agricoltura friulana.

N.B. Le sedute del Consiglio sono aperte a tutti i Soci.

**Il Collegio Uccellis a Pordenone.** Col primo convoglio proveniente da Udine giunsero lunedì scorso (4 ottobre) le allieve dell'Istituto Uccellis accompagnate dalla loro direttrice nobile signora Anna Berlinghieri, dalle maestre, dal medico dott. Vatri, e da alcune persone di servizio. Accominate dal Sindaco, co. di Pordenone e da parecchi cittadini, visitarono quel poco che offre di artistico il paese, i giardini che lo abbelliscono ed i principali Stabilimenti industriali. Nella bella sala delle Quattro Coronate, dove pranzarono, ricevettero la visita di moltissime nostre signore, le quali ammirando lo splendore di freschezza di quelle bambine, non risinivano di complimentare la egregia Direttrice per il modo che conduce questo Istituto, che onora la nostra provincia.

(Tagliamento)

**Atto di ringraziamento e schiariamento.** Nel foglio del giorno 9 c. m. un gentile e generoso articolista, dicendo d'aver con piacere scorso il mio recente Opuscolo sull'*Empirismo in Veterinaria*, si espresse, a mio riguardo, nel modo più lusinghiero e favorevole, che per me desiderassi potesse, e prese pure occasione da tale incontro per tributarmi anche altri elogi, e tali che, se veramente sapessi di meritare, mi reputerei molto avventurato. Ad ogni modo, però, non posso a meno di ringraziarlo di tutto cuore su questo medesimo foglio, se non fosse per altro almeno per la buona opinione che si è formata di me, e del mio tenue lavoro. Deploro soltanto, che, coll'avere serbato l'incognito, mi abbia privato del piacere di poterlo fare personalmente.

Intanto, però, siccome trovo giustissima quella sua osservazione, che mira a far credere che, avendo io esercitato, e molto, in altre lontane località tutte le pratiche empiriche state da me raccolte e svelate, non apparterranno a questa terra del Friuli; così, per debito di giustizia, ho pensato bene di rischiare, brevemente, questo punto, dividendo tali pratiche e superstizioni in tre categorie, intendendomi che la prima abbracci queste, che sono comuni a tutti gli empirici in generale; la seconda quelle che sono comuni a molti; e la terza quelle proprie ad alcune località soltanto; epperciò:

*Categoria prima.*

Sono affari da Veterinario!!! — Vale più la pratica, che la grammatica; Polifarmacia — I Veterinari sono buoni soltanto a qualche cosa intorno ai cavalli; abuso del salasso — Colostro — L'uso della forza nei parto — Indigestione, e riscaldo; riscaldo, ed indigestione — Salasso alla palatina — L'uso del lardo — La trivellazione o terebrazione delle corna.

*Categoria seconda.*

Rimedi segreti di famiglia — La castrazione a luna vecchia — Votazioni ai santi — L'acqua benedetta nella bocca, nelle orecchie ed in altre parti dei majali — Le croci sul corpo colle candele benedette accese — Il grasso dell'orso, della volpe, del rosso — Grasso di porco maschio — Inutilità dei farmacisti — Invocazione del Galateo a scusa della propria ignoranza — Schiacciamento delle parotidi — Brodo di gallina nera — Settimismo — Miscellanea empirica.

*Categoria terza.*

Far bero il proprio sangue alle armate di difficile fecondità — Curioso rimedio per l'espulsione dello secondo rimasto nell'utero dopo il parto — L'esperienza coll'orina umana — Brodo di sassi — Pareggiamiento della scuola nei vitalli appena nati — La camicia suicida rovesciata contro il Balordone — Rimedio contro la vagina e l'utero procidenti — Curiosissimo rimedio contro la Zoppina.

Ringrazio l'articolista, che mi abbia dato occasione di formare questa divisione, e così ciascuno potrà appropriarsi ciò che gli appartiene a seconda delle varie località. Se, come sembra, il mio Opuscolo avrà l'onore di una seconda edizione non mancherò di aggiungere ad esso le categorie madesime.

ALBERGA Vet. provinciale.

**Da Palmanova** ci scrivono che fin dal scorso mercoledì quel Teatro Sociale è occupato dalla drammatica Compagnia Matilde Arnoux-Tollo e Alessandro Gelich. Il nostro corrispondente tributa molti elogi ai componenti la compagnia, che conta ottimi elementi artistici. La compagnia si distingue anche, per repertorio, abbondando questo delle migliori produzioni tanto italiane quanto straniere. Il nostro corrispondente però lamenta la poca concorrenza del pubblico.

**Arresti.** Anche nella settimana decorsa furono fatti in provincia alcuni arresti. A Palmanova venne arrestata certa D. M. domestica per furti commessi a danno della propria padrona Rasa Teresa e del negoziante Panciera Carlo; a Tolmezzo un tale M. G. per furto di destrezza in danno di Solerti Pietro; a Prato Carnico certo P. F. per ferimento in persona di Casali Lorenzo. In San Pietro al Natisone e in Givigliano furono arrestati T. G. e G. A. condannati per contrabbando.

**I biglietti da 50 centesimi.** La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto ministeriale che autorizza il Consorzio alla emissione di quindici milioni di lire in biglietti da centesimi cinquanta. Il testo del decreto è conforme a quanto fu da noi precedentemente annunciato. Per il *Fanfulla* dice che non sono ancora eliminati tutti i dubbi insorti riguardo al fondo di riserva, ciò che ritarderà ancora di qualche giorno la emissione dei biglietti consorziali.

**Prezzi ridotti.** Pel viaggio a Milano in occasione della visita dell'Imperatore Guglielmo saranno distribuiti biglietti d'andata e ritorno con riduzioni progressive secondo le distanze. La distribuzione dei biglietti avrà principio il giorno 15 e continuerà fino a tutto il giorno 22. Il ritorno sarà facoltativo nei giorni dal 15 al 24 e non potrà essere protratto oltre il giorno 25. I biglietti saranno soggetti alle stesse norme e discipline che regolano i biglietti normali d'andata e ritorno.

**Errata-corrigere.** Nella quinta colonna dell'appendice del numero di ieri furono ommesse alla riga 12<sup>a</sup> le seguenti parole: «che ella debba significare se stessa».

**Teatro Nazionale.** Trattamento di Marionette. Questa sera alle ore 7 1/2 si

Il signor Beraz, distinto geologo e che si applicò particolarmente agli studi idrografici, sembra che dalla conformazione del terreno, sua inclinazione, o posizione delle alture circostanze, possa precisare il sito, la profondità e la forza d'una sorgente, se esiste. Egli si serve di uno strumento tutto suo particolare che non possiamo precisare. Ma il fatto sta, ch'egli ha indicato l'esistenza d'una quantità di sorgenti, che vennero precisamente rinvenute nel posto da lui indicato e scavando alla profondità da lui precisata. Dalle molte sorgenti da esso trovate ci limitiamo a citare le seguenti:

Nei dominii del principe di Württemberg, egli indicò 5 differenti punti ove si dovrebbero rinvenire sorgenti d'acqua potabile scavando alla profondità di 10 piedi. Eseguiti gli scavi come furono da lui indicati e precisamente alla profondità di 10 piedi, vennero scoperte le 5 sorgenti.

Il signor Lodovico Forster di Gotzing presso Miesbach (Baviera), dietro indicazioni del signor Beraz, scoprì nelle sue proprietà una copiosa sorgente, scavando nel punto ed alla profondità di 35 piedi come quello aveva precisato.

Il villaggio di Maihingen nella Svevia, che era privo d'ogni genere d'acqua potabile, avendo invitato il signor Beraz a recarsi onde vedere se potesse rinvenire l'acqua tanto desiderata, scavando alla profondità di 45 piedi nel punto indicato dal signor Beraz, vide scaturire una potente sorgente d'acqua eccellente e della capacità di un pollice di diametro, ecc.

Facciamo voti che il signor Beraz possa venire in Friuli, a conforto di quelli che stanno aspettando il Leder!

**Il tempo.** A Milano cominciano già ad alarmerci del cattivo tempo. Certo è che il cielo promette poco di buono, e se piovesse a rovescio durante la visita dell'Imperatore Guglielmo, quale disdetta! Gli ottimisti notano però che la discesa del barometro è stata troppo rapida per accennare ad un durevole mutamento di tempo. Ma dopo un così lungo periodo asciutto come meravigliarsi se il cattivo tempo durasse un pezzo?

## CORRIERE DEL MATTINO

La «misura finanziaria» adottata dalla Turchia circa il pagamento degli interessi del debito pubblico, significa, in ultima analisi, che quel governo, dice, con molto garbo, è vero, ai suoi creditori: «Io ho la ferma volontà di pagarti, e per poter essere puntuale in seguito, comincio col non esserne ora. Bel ragionamento per coloro che hanno la fortuna di figurare tra i creditori della Sublime Porta! E fra questi, in Italia, abbondano i clericali, i quali ora avranno compreso che le condizioni finanziarie della Turchia sono senza uscita. La Turchia ha contratto, in venti anni, sotto forme diverse, sedici prestiti nel valore complessivo di L. 5,335,237,191, e si trova tuttavia con un disavanzo di oltre cento milioni. Le riforme concesse richiederanno notevoli sacrifici al tesoro pubblico, le spese della guerra peggioreranno questa condizione; quale sicurezza potranno avere i possessori del valore turco? Sarà la riduzione della rendita l'ultimo espediente? V'hanno molti che non lo credono, pensando che alla fine dei cinque anni si sarà ancora da capo.

Le notizie dalla Serbia annunciano che l'agitazione vi si va calmante, tanto più presto quanto più si conoscono i passi fatti a Belgrado dalla diplomazia. Sembra indubbiamente che gli agenti diplomatici dei tre imperi, d'Italia e di Francia, ai quali più tardi si sarebbe associato anche quello dell'Inghilterra, abbiano fatto chiaramente conoscere al governo serbo che alla Turchia si lascerebbe affatto libera la mano, quando da parte serba non cessassero le provocazioni. Anche alla Porta fu però contemporaneamente raccomandato di astenersi da ogni passo o dimostrazione irritante. Il carattere del nuovo gabinetto è temperato-liberale, e vuol si anche, ed è credibile, che Kaljevic, suo presidente, conosca la vera condizione delle cose, abbia fatto divorzio dall'Omladina, alla quale apparteneva. Oggi o domani avrà luogo il matrimonio del Principe Milan colla principessa Kesko, matrimonio al quale sarà padrino lo Czar Alessandro rappresentato dal generale Sumarokoff. Il Principe Milan è stato «savio» e lo Czar lo ricompensa con questo alto favore.

In Francia continua sempre la polemica fra i giornali bonapartisti e repubblicani, e da essa apparisce che tra i francesi gli odi politici si trovano sempre allo stesso grado di parossismo. D'altra parte anche fra' repubblicani si vanno facendo dei gravi screzi. Il corrispondente parigino della *Perseverance* dice oggi che il partito intrasigente aumenta sempre più d'importanza nel mezzodì della Francia e che la popolazione di quelle province sta più coi Naquet, coi Mader de Montjeau e coi Blanc di quello che con Gambetta. Il citato corrispondente dice non essere lontano il tempo in cui Gambetta ed i suoi saranno i più conservatori della nuova Repubblica, e si vedranno vinti dai naquetisti, che oggi tengono in non cale. Tutto si maturerà e diverrà evidente dopo la elezione della nuova Assemblea.

I clericali bavaresi cantano vittoria nella votazione dell'indirizzo fatta dalla Commissione della Camera, indirizzo nel quale si chiede il congedo dell'attuale ministero, inviso ad essi. Se non che è più che dubbio che la Camera lo approvi o che,

approvato, il Re vi porga ascolto. Troppo grande sarebbe il pericolo per la Baviera ponendosi in lotta, capitanata dai clericali contro l'Impero. D'altra parte Re Luigi ha chiarito il suo pensiero sui clericali biasimando il vescovo Hanneberg che permise al fanatico Ketteler di abusare dell'ospitalità della Baviera per fare dal pergamo uno di quei discorsi che sono tanto provocazioni al governo germanico. Questo avvertimento del Re gioverà probabilmente a far sì che la maggioranza clericale della Camera di Monaco pensi che lo stravincere è pericoloso, o, in questo caso, per lo meno inutile, avendo già il ministero fatto comprendere che il suo posto lo lascierà difficilmente.

Un dispaccio da Madrid ogni segnala una nota di quel Governo al Vaticano, nella quale egli si dice pronto a rispettare il Concordato, salvo quella parte di esso che riguarda l'unità religiosa e che è inconciliabile con quei principi di tolleranza che il governo intende di sostenere. E questo il solo argomento a cui oggi si accenni. In quanto alla convocazione delle Cortes, i giornali di Madrid non sono d'accordo neppure circa la data approssimativa di essa. Prima, del resto, bisognerà pensare ai carlisti. Gli alfonsisti, che pretendevano andare a Vera a distruggere la fabbrica d'armi dei ribelli, hanno avuto la peggio in un seguito di fatti d'armi. A Madrid hanno fatto lo gnorri, e si è attribuita la riforma del Trillo al cattivo tempo. Intanto i carlisti continuano a bombardare Pamplona.

In Inghilterra l'attenzione pubblica è tutta rivolta prima alle trattative col celeste impero per la pubblicazione nella *Gazzetta di Pechino* dei trattati colle Potenze europee, onde sia noto a tutti i chinesi il pericolo a cui si espongono coll'usare violenze agli europei, e poi alle disposizioni del signor Hunt, ministro della marina, secondo le quali gli schiavi fuggiti dai loro padroni e che cercano ricovero sulle navi inglesi che si trovano in certe stazioni dell'Asia e dell'Africa, devono essere restituiti a chi prova d'esserne il proprietario. Vivissima è l'indignazione in Inghilterra contro questa disposizione inumana, che taluno cerca giustificare cogli interessi che ha l'Inghilterra in certi Stati «a schiavi! Scusa incredibile e possibile solo nella «positiva» Inghilterra.

S. E. il generale Cialdini è stato da S. M. incaricato di recarsi alla frontiera per complimentare in suo nome l'Imperatore di Germania al suo giungere in Italia, e di rimanere agli ordini di S. Maestà imperiale per tutto il tempo che essa si tratterà in Italia. (*Fanf.*)

Dei tre generali d'armata dell'esercito italiano il solo Cialdini parteciperà al ricevimento dell'Imperatore Guglielmo. Lamarmora e Della Rocca si capisce il perché non ci saranno.

Il comm. Luzzato è partito da Berna ove ha compiuto ogni trattativa rispetto alla riforma dei trattati di commercio. (*Persev.*)

Il *Diritto* ha da Stradella che il banchetto dato il 10 dagli elettori di Stradella all'on. Depretis riuscì splendidamente. Il discorso dell'onorevole Depretis fu accolto dai più vivi applausi.

Oggi si apre a Torino il Congresso internazionale per la numerazione dei filati.

Garibaldi ha mandato i suoi ringraziamenti al sindaco di Roma per la medaglia offertagli dal Municipio della capitale e già ricapitata. Da una parte della medaglia vi è il ritratto di Garibaldi. Sopra il ritratto si leggono le iniziali S. P. R. Q. Sotto queste parole: *Urbe defensa servata MDCCCLXIX redeunt MDCCCLXXV*. La medaglia ha il diametro di sei centimetri, e il valore dell'oro è di 600 franchi.

È stato da ieri nuovamente ammesso il linguaggio segreto nelle corrispondenze telegrafiche dell'Impero ottomano.

Si ha da Palermo che la notte del 10 in contrada Spadasora, fra Partinico e Trappeto, carabinieri e bersaglieri ebbero un attacco a fuoco con sei malfattori. Due di questi rimasero morti. La truppa è illesa. Supponesi che la banda attaccata possa essere la comitiva del brigante Nobile.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Costantinopoli** 10. Una dichiarazione ufficiale per togliere ogni equivoco dice:

1. Incominciando da oggi, gli interessi dell'ammortamento dei debiti interni ed esterni sono ridotti alla metà per 5 anni.

2. Il pagamento dei cuponi farassi così: La prima metà sarà pagata integralmente in effettivo, la seconda metà in nuovi titoli con 5 p. 00 d'interessi, pagabili pure in effettivo simultaneamente colle scadenze della prima metà.

3. Le garanzie per questi pagamenti consistono nelle rendite totali delle dogane, dei tabacchi e del sale, e del tributo dell'Egitto, e in caso d'insufficienza nelle tasse sulle pecore.

4. Se nel termine dei detti cinque anni la suddetta seconda metà dei cuponi che viene trasformata in capitale coll'interesse del 5 per cento non fosse rimborsata, si farà una nuova proroga del termine sino alla perfetta estinzione del più prossimo prestito esterno, le cui garanzie trovandosi allora svincolate, serviranno al rimborso integrale del detto 5 per cento d'intressi, ammortamento compreso.

**Madrid** 11. Il procuratore generale invierà prossimamente al Tribunale supremo di giustizia

il processo del Vescovo d'Urgell, col parere sul grado d'imputabilità dell'accusato. Una Nota del Governo al Vaticano dichiara di voler mantenere il Concordato, eccetto in quella parte che crea diritti interni, ed impegni internazionali. La Nota soggiunge che ragioni di Stato resero impossibile il ristabilimento dell'unità cattolica. Conchiude che il Governo è costretto di rispettare la tolleranza religiosa.

## Ultime.

**Vienna** 11. Secondo la *Montagsrevue* il viaggio del ministro del commercio Klumek a Pest, aveva per oggetto principale la separazione della rete della Südbahn, e le trattative per rilevare se l'Ungheria, al pari dell'Austria, fosse disposta a cedere ad eventuali compratori le linee della Südbahn situate fuori dell'Austria. Fu presto raggiunto un pieno accordo; soltanto fu rimessa a separata trattazione la questione della cessione del tratto ungherese della Südbahn.

L'Anglobank sconta finora a pieno valore i coupons dei lotti turchi.

**Vienna** 11. Vennero iniziati le negoziati riguardo il nuovo trattato commerciale coll'Italia. Alle trattative assisteva anche il delegato ungherese Metekovic.

**Londra** 11. Corre voce che le fregate che stanno incrociando nell'acque giapponesi abbiano ricevuto l'ordine di recarsi in quelle della Cina.

**Belgrado** 11. La Skopina accolse simpaticamente il nuovo gabinetto. Il moratorio domandato dai negozianti venne riconosciuto.

**Costantinopoli** 11. Un aiutante del sultano è partito per l'Erzegovina.

**Parigi** 11. Gli affari della Turchia cagionano grave apprensione nella Banca; temonsi molti fallimenti. Alcuni vorrebbero interpellare il governo per mezzo della Commissione permanente, perché intervenga. Il repubblicano radicale Engelhardt fu eletto consigliere con 2476 voti.

**Shanghai** 11. Un decreto ordina di trattare con rispetto gli stranieri; tuttavia il Governo Chines non ha ancora dato soddisfazione alle domande di Wade e quindi l'accomodamento delle questioni della China coll'Inghilterra è posto in dubbio.

**Milano** 11. Nel programma delle feste per l'Imperatore di Germania vi è pure una gita sul Lago di Como per il giorno 22.

**Londra** 11. Il *Daily Telegraph* ha da Vienna 10: La Serbia e la Turchia di comune accordo allontanano le truppe dalle frontiere serbe.

**Rio-Janeiro** 11. Le Camere furono chiuse. L'Imperatore le ringraziò per progetti approvati; disse che le relazioni colle potenze estere sono buone e che la amnistia ristabilirà l'armonia fra lo Stato e la Chiesa.

**Montevideo** 11. Il postale *Colombo* partì per Genova con 300 passeggeri.

**Londra** 11. In seguito agli atti di pirateria commessi dagli Spagnuoli al capo Gata, il governo spedì una nave da guerra sulle coste dell'Andalusia per procedere ad una inchiesta.

**Vienna** 11. La delegazione austriaca approvò i bilanci ordinari della guerra e della marina, ed approvò il credito per la costruzione del vascello *Tegetoff*. L'Imperatore sarà rappresentato alle nozze del principe Milan da Huniady.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

11 ottobre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	742.2	739.9	741.2
Umidità relativa . . .	95	98	88
Stato del Cielo . . .	pioggia	coperto	misto
Acqua cadente . . .	23.7	11.4	—
Vento ( direzione . . .	variabile	S.S.O.	E
9.5	7	1.5	
Termometro centigrado . . .	15.5	15.5	14.5
Temperatura ( massima 17.5			
Temperatura ( minima 13.4			
Temperatura minima all'aperto 12.0			

## Notizie di Borsa.

VENEZIA, 11 ottobre

La rendita, cogli'interessi da 1 luglio pronta da 78.80 a 78.85 e per cons. fine corr. da 79. — a 79.05.

Prestito nazionale completo da 1. — a 1. —

Prestito nazionale stali. . . . .

Azioni della Banca Veneta . . . . .

Azione della Ban. di Credito Ven. . . . .

Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. . . . .

Obbligaz. Strade ferrate romane . . . . .

Da 20 franchi d'oro . . . . .

21.46 — 21.47

Per fine corrente . . . . .

Fior. aust. d'argento . . . . .

2.45 — 2.46 —

Banconote austriache . . . . .

2.39 3.4 — 2.39 78 p. f.

## Effetti pubblici ed industriali

Rendita 500 god. 1 genna. 1876 da L. — a L. —

contanti . . . . .

fine corrente . . . . .

Rendita 5 0,6 god. 1 lug. 1875 . . . . .

fine corrente . . . . .

79.05 — 79.10

## Valute

Pezzi da 20 franchi . . . . .

21.46 — 21.47

Banconote austriache . . . . .

239.25 — 239.50

## Sconto Venezia e piazze d'Italia

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UFFIZIALI

al N. 950 3 pubb.  
REGNO D'ITALIA  
Provincia di Udine Distretto di Tolmezzo

## Comune di Lauco

## AVVISO DI CONCORSO.

A tutto il giorno 25 ottobre corr. viene aperto il concorso ai posti di Maestri delle scuole di Avaglio e Vianjo frazioni di questo Comune coll'anno stipendio di L. 500, per ciascuno pagabili in rate trimestrali postecipate.

Le istanze di aspiro corredate dai documenti prescritti saranno prodotte a questo Municipio entro il termine suddetto.

Dal Municipio di Lauco.  
li 5 ottobre 1875.

Il Sindaco  
Giov. RAMOTTO.

N. 1505 2 pubb.

## Avviso di Concorso

A questo Municipio in seguito a deliberazione consigliare del 20 settembre p. p. è aperto il concorso fino ai 15 del prossimo novembre ai posti:

1. Di Segretario e Cassiere coll'emo-  
lumento di settecento fiorini V. A.  
all'anno pagabili in rate mensili poste-  
cipate e coll'obbligo della cauzione di  
500 fiorini (cinquecento). Gli aspiranti  
dovranno produrre le documentate loro  
suppliche a questo Municipio entro il  
termine suddetto allegando anche il  
certificato comprovante l'eventuale co-  
noscenza di altre lingue oltre l'Italiana.  
2. D'Impiegato d'ordine coll'emo-  
lumento di cinquecento fiorini V. A.  
all'anno pagabili come sopra e cogli  
obblighi predetti all'infuori della cau-  
zione.

Dal Municipio di Cormons  
6 ottobre 1875.

Il Podesta  
ZAROLINI

MUNICIPIO 1 pubb.  
di Colloredo di Mont' Albano.

## Avviso di concorso

A tutto ottobre corrente resta aperto il concorso al posto di maestra ele-  
mentare di scuola mista nella frazione  
di Mels coll'anno emolumento di  
lire 400.

Le istanze, corredate dai prescritti  
documenti, dovranno essere prodotte  
al Municipio entro il termine suddetto.

Dato a Colloredo di Mont' Albano  
li 6 ottobre 1875.

Il Sindaco  
PIETRO DI COLLOREDO.

N. 480 1 pubb.

## Il Sindaco di Sauris

## AVVISO

A tutto il giorno 29 ottobre corr.  
è aperto il concorso alle seguenti po-  
sti in questo Comune, cioè:

1. Maestro elementare misto nella  
frazione di Sauris di sotto, collo sti-  
pendio di L. 500.

2. Maestro nella frazione di Sauris  
di sopra, collo stipendio di L. 333,  
pagabili tutti e due in rate mensili  
postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le  
loro istanze corredate con i voluti  
documenti, sapere favellare il tedesco,  
onde farsi intendere dai piccoli ed  
addossarsi la scuola serale peggli adulti  
e la festiva per entrambi i sessi.

Dal Ufficio Municipale  
Sauris li 6 ottobre 1875.

Il Sindaco  
MINIGHER.

N. 639 1 pubb.

## Comune di S. Leonardo

## AVVISO

A tutto 20 corr. ottobre è aperto il concorso ai seguenti posti:

Maestro nella scuola elementare in  
Scrutio, coll'anno stipendio di L. 500.

Maestra nella scuola elementare mi-  
sta in frazione di Cravero coll'anno  
stipendio di L. 500.

Gli insegnanti sono tenuti anche  
all'istruzione serale e festiva.

Le istanze corredate dai documenti

a norma di legge saranno prodotte a  
questo Municipio.

La nomina è di spettanza del Con-  
siglio Comunale, e seguirà per un anno.  
Saranno preferiti i conoscenti l'i-  
dioma slavo.

S. Leonardo, li 10 ottobre 1875.  
Il Sindaco  
GARUUP.

## ATTI GIUDIZIARI

## Atto di notificazione.

L'avvocato Edoardo Marini qual  
procuratore e domiciliatario della R.  
Intendenza di Finanza in Udine noti-  
fica che nell'esecuzione in odio a Giordani  
Leonardo di Claut di cui il bando  
per vendita d'immobili pubblicato nel  
Giornale di Udine nel 20 e 21 agosto  
1875 sotto il n. 198, 199 il R. Tri-  
bunale Civile e Correzzionale di Pordenone  
all'udienza del 24 settembre  
d. p. rinviava all'altra udienza del 30  
novembre 1875 ore 10 ant. per la  
vendita delle realtà nel giornale de-  
scritte alle condizioni ivi dedotte.

Pordenone, 30 settembre 1875.

AVV. EDOARDO MARINI.

## Estratto di Citazione.

Davanti il R. Pretore di Spilimbergo  
addi 22 settembre 1875.

A richiesta di Giovanna Concina  
ved. Marcuzzi domiciliata in Clauzetto.

Io sottoscritto usciere addetto alla  
Regia Pretura Mandamentale di Spi-  
limbergo

ho citato

Marcuzzi Pietro-Antonio, Battistina e  
Caterina fratelli dimoranti in Clauzetto,  
nonché Maria Marcuzzi maritata Costolavitz  
domiciliata in Mansegerie di  
Istria a comparire davanti il R. Pre-  
tore di Spilimbergo all'udienza del  
giorno 30 (trenta) novembre 1875 ore  
9 mattina, per ivi sentirsi giudicare:

« Competere all'attrice la proprietà  
di un quarto della sostanza abbandonata  
dal defunto Giovanni Domenico  
Marcuzzi di Clauzetto, e ciò in base  
all'atto 2 ottobre 1840.

« Doversi in concorso del convenuto,  
e col sussidio di tutti gli elementi di  
ragione o legge formar l'asse attivo e  
passivo della sostanza abbandonata  
dal defunto Gio. Domenico Marcuzzi.

« Nominarsi un notajo delegato ed  
avanti il medesimo rinviarsi le parti  
per ivi esaurire le operazioni divisionali  
nei sensi degli art. 990 e seguenti  
del cod. civ. 888 e seguenti del cod.  
proc. civ.

« Accollarsi alla massa le spese di-  
visionali e rifondersi dal convenuto  
Pietro Antonio Marcuzzi all'attrice le  
spese giudiziali. »

Copia del presente atto venne da  
me uscire sottoscritto lasciata e ri-  
messa al domicilio degli citati Marcuzzi  
Pietro-Antonio, Battistina e Caterina  
di Clauzetto ivi parlando con li stessi,  
e per Maria Marcuzzi maritata Costolavitz  
domiciliata in Mansegerie di  
Istria, affissa copia del presente al  
l'alto della Pretura di Spilimbergo,  
all'alto del Tribunale di Pordenone,  
ed altra rimessa all'ill. sig. procura-  
tore del Re di Pordenone, e pubbli-  
cato il presente estratto nella Gazzetta  
della Provincia del Friuli a sensi degli  
art. 141, 142 cod. proc. civ.

MARCO MONTALBAN, Usciere.

2 pubb.  
R. TRIBUNALE CIVILE DI UDINE

## BANDO

per vendita di beni immobili al  
pubblico incanto

Nella esecuzione immobiliare pro-  
mossa dai Reverendi Don Valentino e  
Don Giambattista fu Giovan Maria  
Cantoni e dalla Signora Rosa Mugani  
vedova Cantoni, tutti di Udine, e qui  
residenti rappresentati in giudizio dal-  
l'avvocato e Procuratore dott. Giuse-  
ppe Tell esercente in detta Città  
presso il quale elessero domicilio

contro

Luigi fu Pietro Galliussi pure residente  
ad Udine, debitore contumace.

In seguito al preccetto notificato al  
debitore nel 17 dicembre 1872, regi-

strato con marca da L. 120 annullata  
per ministero dell'Usciere Soragna ad-  
detto a questo Tribunale, trascritto al-  
l'Ufficio delle Ipoteche di Udine nel  
13 febbraio 1873 al n. 613 Registro  
Generale d'ordine, ed in esecuzione  
della Sentenza che autorizzò la ven-  
dita pronunciata da questo Tribunale  
nel 30 dicembre anzidetto anno, noti-  
ficata al debitore medesimo nel 1 mar-  
zo 1874, ed annotata in margine della  
trascrizione del suaccennato preccetto  
nel 23 dicembre 1874.

Il Cancelliere del Trib. Civ. di Udine

## fa nota

che alla udienza pubblica, fissata colla  
ordinanza 27 settembre ultimo di que-  
sto signor Presidente, che terrà questo  
Tribunale Sezione Prima nel dieci pro-  
ssimo venturo dicembre alle ore 10 an-  
timeridiane, saranno posti all'incanto  
in un solo lotto sul prezzo della stima  
eseguita dal perito signor Mestruzzi  
Giacomo nel 6 giugno 1873, deter-  
minato in L. 1200 i seguenti immo-  
bili, e cioè:

Casa con corticella sita in Udine  
Città in via Superiore all'anagrafico  
n. 21, confina a levante Petri Seba-  
stiano, mezzodi e tramontana Galliussi  
Luigi e Sebastiano q. Gio. Batt., ponente  
Virgilio Luigi e fratello, descritta in  
mappa del Censo stabile Comune di  
Udine sotto il n. 62 b di pertiche cen-  
suarie 0.04, pari ad are 0.40 colla ren-  
dita di L. 10.

Orto attiguo alla casa stessa confina  
a tramontana con le mura di cinta,  
ed agli altri lati i confini stessi della  
Casal al n. 61 a di mappa nel Censo  
stabile Comune di Udine di pert. cens.  
0.43, pari ad are 4.30, colla rendita  
di L. 4.91 stimati complessivamente  
It. L. 1200.

Il tributo diretto verso lo Stato per  
l'anno 1874 va calcolato sui terreni  
in L. 1.31 e sui fabbricati in L. 6.09.

L'incanto avrà luogo alle seguenti

## Condizioni:

1. La vendita si fa a corpo e non a  
misura nello stato e grado attuale, e  
con tutte le servitù attive e passive  
incidenti agli stabili.

2. Gli stabili saranno venduti in sol  
lotto, e l'incanto si aprirà sulla base  
della stima peritale dei beni.

3. La delibera si farà al maggior of-  
ferente a termini di legge.

4. Tutte le pubbliche gravezze ed i  
pesi di ogni specie cadenti sui fondi  
dalla delibera in poi staranno a carico  
dell'acquirente come altresì tutte le  
spese d'incanto a cominciare dalla ci-  
tazione sino e compresa la Sentenza  
di deliberamento e vendita, sua noti-  
ficazione e trascrizione.

5. Staranno ferme in tutto il resto  
le condizioni generali portate dal Co-  
dice di procedura civile del Regno.

6. Ogni offerente dovrà depositare in  
denaro nella Cancelleria l'ammontare  
approssimativo delle spese d'incanto,  
della vendita e relativa trascrizione  
nella somma che sarà stabilita nel  
bando, deve inoltre aver depositato in  
denaro o rendita sul debito pubblico  
dello Stato al portatore valutata a  
norma dell'articolo 330 il decimo del  
prezzo d'incanto.

7. Il rimanente prezzo dovrà pagarsi  
nei cinque giorni dalla notificazione  
delle note di collocazione, corrispon-  
dendo dal giorno della Sentenza di  
vendita l'interesse del 5 per 100.

Si avverte quindi, giusta la pre-  
messa condizione sesta, che chiunque  
voglia offrire all'incanto deve in pre-  
cedenza aver depositato in questa Can-  
celleria la somma di lire cento trenta  
importare approssimativo delle spese  
di incanto, della vendita e relativa  
trascrizione.

Restano da ultimo diffidati tutti i  
creditori iscritti a depositare in que-  
sta Cancelleria e nel termine di  
giorni trenta dalla notificazione del  
presente bando le rispettive domande  
di collocazione motivate, e i documenti  
giustificativi per gli effetti della gra-  
duazione alle cui operazioni trovarsi  
delegato il Giudice di questo Tribu-  
nale sig. Filippo nob. de Portis.

Udine dalla Cancelleria del Tribunale  
Civile e Correzzionale il 3 ottobre 1875.

Il Cancelliere  
Dott. Lod. MALAGUTI.

## La Società delle Ferrovie dell'Alta Italia

quale concessionaria

## DELLA FERROVIA UDINE-PONTEBBA

## AVVISA:

che con Decreto Prefettizio in data 7 ottobre 1875 fu autorizzata ad ope-  
rare in modo permanente per la costruzione del Viale d'accesso alla Ferrovia  
di Ribis sulla Ferrovia suddetta, tre fondi situati nel territorio censuario  
Reana frazione del Comune di Reana del Rojale, di ragione dei proprietari  
nominati nella tabella sottostessa, nella quale sono indicate anche le singole  
quote di indennità rispettivamente accettate per tale occupazione, e che tra-  
versi già depositate presso la Cassa centrale dei depositi e prestiti di Firenze.

Coloro che avessero ragioni da sperare sovra tali indennità potranno in-  
pugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data  
dell'inscrizione del presente Avviso nel Giornale di Udine e nei modi indica-  
ti all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per cau-  
di utilità pubblica, scorso il qual termine senza che siasi proposto richiamo  
le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabili  
nelle somme depositate.

## TABELLA

	Superficie in contiare	Importo Lire Ce-
1. Chiandetti Caterina fu Liberale maritata Chiandetti Angelo. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 588	50	30.
2. Zenarola Francesco fu Rocco. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 385 c, e 385 b (porzione)	255	153.
3. Zenarola Rocco fu Rocco. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 385 b (porzione) e 385 a	800	480.
Totale delle indennità depositate		663.

(Diconsi lire seicento sessantatre)

Udine, 10 ottobre 1875.

Il Procuratore  
Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

## OFFICINA MECCANICA